

## SIDERURGICO IN CRISI

LA STRATEGIA DEL GOVERNO

## PRIMI CONTATTI

Cauti reazioni dei sindacati. La Uilm  
«Situazione esplosiva, ancora troppo  
pochi i dettagli sull'eventuale cordata»Ilva, il rilancio possibile  
ipotesi nuovi investitori

Arvedi, Marcegaglia e Arcelor-Mittal ricevuti dal ministro Guidi

FULVIO COLUCCI

● **TARANTO.** Ci vorrebbe una bacchetta magica per salvare l'Ilva dalla crisi, ogni giorno più grave. Ma una bacchetta magica, al momento, non c'è. Così il presidente del Consiglio Renzi, ieri, si è limitato a una semplice dichiarazione d'intenti, durante la direzione nazionale del Pd: «Sull'Ilva serve un cambio di passo nel giro di qualche giorno».

A cosa alludeva Renzi? Alla sostituzione del commissario straordinario Enrico Bondi, sempre più nel mirino del «partito dell'acciaio» che ne chiede la testa - dai Riva al presidente di Federacciai Gozzi - e proprio per questo paradosso sempre più difficile da sostituire come sa bene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Del Rio che ieri lo ha ricevuto a Palazzo Chigi? O si riferiva, il premier, avendo precise notizie, alla trattativa per cambiare gli equilibri della proprietà dello stabilimento siderurgico?

Perché proprio una trattativa, la trattativa, si è magicamente materializzata ieri pomeriggio al ministero dello Sviluppo economico. Un incontro tra il ministro Guidi, il gruppo Arvedi, il gruppo Marcegaglia, il colosso siderurgico franco-indiano Arcelor Mittal. Una cordata da affiancare, in una prima fase, ai Riva per salvare l'acciaio italiano. Come? Difficile saperlo «nel giro di qualche giorno» per restare alle parole di Renzi.

Però giugno potrebbe essere «drammatico», come ha ricordato ieri il segretario nazionale della Fim Cisl Marco Bentivogli, durante l'altro tavolo, quello ufficialmente convocato da giorni, il tavolo nazionale sulla



**FUTURO** Si cercano nuovi investitori per salvare l'Ilva

siderurgia tra lo stesso ministro Guidi e le segreterie nazionali e provinciali dei sindacati metalmeccanici - Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm. Giugno «drammatico» per le vertenze, ha detto Bentivogli, «più difficili per il Paese». L'Ilva tra queste.

Perciò la richiesta di tavoli tecnici da parte sindacale è stata accolta dal ministro. Ma certo si tratta di dichiarazioni d'intenti, di passaggi formali piuttosto interlocutori. Con la consueta concretezza, il segretario nazionale della Uilm, Rocco Palombella, non ha nascosto che «la situazione è esplosiva all'Ilva, ma il ministro non è stato in grado di fornire elementi utili circa l'eventuale cordata, la liquidità e la possibilità di superare l'emergenza che purtroppo esiste nello stabilimento più grande d'Europa».

L'Europa, appunto. Il ministro Guidi ha dichiarato che «il primo incontro del tavolo nazionale sulla siderurgia ha trattato l'implementazione nazionale dello Steel action plan europeo». Il tavolo è stato ri-

convocato per il 30 giugno. Per quel giorno lo scenario all'Ilva potrebbe essere mutato già più volte. In meglio? Al momento è azzardato dirlo. E poi, cosa sarà meglio per l'Ilva, 11mila lavoratori, una città?

Salto di qualità. A confermare l'asse Renzi-Fiom, Renzi-Landini, sono le dichiarazioni, a fine incontro, del segretario nazionale della Fiom Cgil Rappa e del coordinatore di settore Gianni Venturi. «Salto di qualità? Lo abbiamo detto un anno fa. Il semestre europeo è una opportunità, ma non risolve automaticamente i problemi del settore».

E un quadro di verità, a proposito delle attese di una città e di una fabbrica, lo restituisce il segretario generale provinciale della Fiom di Taranto, Donato Stefanelli: «Sa cosa preoccupa? Il fatto che da tutti i tavoli, soprattutto da quelli dove il governo è impegnato con le imprese, siano sparite le grandi emergenze sanitarie e ambientali. Come se non fossero mai esistite a Taranto. Invece senza la loro soluzione non c'è futuro per l'Ilva».

## IL COMMISSARIO DAL SOTTOSEGRETARIO DEL RIO

Vendola sull'«accelerazione» del premier  
«Bene Renzi se chiude la gestione Bondi»

■ Sull'Ilva «così non si va avanti: c'è bisogno di un cambio di passo nel giro di qualche giorno». È la considerazione che, lanciata in mattinata del premier Matteo Renzi parlando alla direzione Pd, ha riproposto la centralità, per il quadro economico nazionale, del rilancio siderurgico di Taranto. Il presidente della regione Puglia, **Nichi Vendola**, ha così commentato: «Se Renzi decide di voltar pagina difficilmente si può dargli torto. Dalle sue dichiarazioni sembra di capire che voglia chiudere l'esperienza della gestione del commissario **Enrico Bondi** (nella foto). Credo che sarebbe una cosa utile prendere atto di una gestione che non ha



rappresentato la svolta auspicata e che ha avuto, sin dall'inizio, un carattere di contraddittorietà». E in serata Bondi ha incontrato a palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Graziano Delrio**.

## LA DENUNCIA IL FONDO ANTIDIOSSINA: «SIGNIFICATIVE CONCENTRAZIONI DI BENZOPIRENE»

Veleni nel latte materno  
nuovo allarme a Taranto

● **TARANTO.** Nel latte materno di alcune donne residenti nel quartiere «Borgo» di Taranto, a circa 3-4 chilometri di distanza dall'Ilva, «oltre a diossine e Pcb, sono state trovate significative concentrazioni di benzo(a)pirene, crisene, benzo(a)tracene e benzo(b)fluorantene». È la nuova accusa del presidente del Fondo antidiossina di Taranto, **Fabio Mataracchia**.

L'ambientalista ha annunciato per oggi la divulgazione di riscontri analitici affidati a laboratori accreditati. Sarà fatta, secondo quanto anticipato da Mataracchia, una valutazione sui valori di concentrazione degli inquinanti e non di carattere medico. La novità rispetto al passato è rappresentata dallo studio delle cosiddette «polveri di deposizione», ovvero polveri immesse nell'atmosfera e trasportate dal vento, che si depositano sulle strutture.

Il Fondo Antidiossina onlus da diversi anni ha avviato un monitoraggio tra le future mamme per rilevare l'eventuale presenza di diossina e altri cancerogeni nel latte materno. Diverse donne si sono sottoposte gratuitamente all'indagine pilota. Nel 2010 fu riscontrata, in alcuni casi, anche la presenza rilevante di diossine e pcb, fino al valore di

circa 40 picogrammi/grammo su materia grassa. E nello stesso anno risultarono contaminate da diossine, pcb e metalli pesanti anche le lumache raccolte nelle campagne del rione «Tamburi». Nel 2011, da una prima segnalazione del Fondo antidiossina, si scoprì la presenza di diossina e Pcb (Policlorobifenili) nelle cozze del primo seno del mar Piccolo e tuttora in quest'area vige il divieto di coltivazione e commercializzazione dei mitili. Nel gennaio di quest'anno, invece, Mataracchia ha commissionato l'analisi di uova di galline ruspanti prelevate presso alcune masserie situate in prossimità di Martina Franca, registrando «criticità per valori abbastanza elevati di diossine, furani e Pcb», anche se «sotto il limite di azione».

Le ultime analisi sul latte materno hanno consentito infine di rilevare, come anticipato dall'ambientalista, valori «significativi di benzo(a)pirene, idrocarburo riferibile alle emissioni dell'Ilva classificato come cancerogeno dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc), e altri idrocarburi aromatici policiclici (Ipa), come benzo(a)tracene, benzo(b)fluorantene e crisene, considerati «potenti inquinanti atmosferici».

## SCONTRIO DITTE LAZIALI E PIEMONTESE PREFERITE ALLE LOCALI

Benzina, possibili disagi  
per la protesta anti-Eni

Gli autotrasportatori di Taranto in sciopero

● **TARANTO.** Gli operatori del Consorzio Lts (Logistica Trasporti e Servizi) di Taranto, che trasportano il carburante della raffineria Eni, hanno indetto lo sciopero delle attività per protestare contro la decisione dell'azienda di assegnare, a partire da domenica primo giugno, il servizio di autotrasporto dei prodotti di raffinazione a due aziende non locali, di Alessandria e Roma. Sono previsti anche presidi stradali. La mobilitazione dei lavoratori tarantini del settore potrebbe creare disagi per l'approvvigionamento di carburante da parte dei distributori e, di conseguenza disservizi per gli automobilisti.

I rappresentanti del Consorzio hanno comunicato alle istituzioni l'avvio della mobilitazione. In una nota, l'Amministrazione comunale ionica evidenzia il «danno economico e occupazionale, procurato in primo luogo ai consorziati e, conseguentemente, più in generale, all'economia della città di Taranto» e si schiera «convintamente al fianco della categoria». Saranno intraprese - precisano ancora dal Comune - «tutte le azioni possibili affinché l'Eni sospenda questo affidamento e avvii da subito un tavolo di trattative perché siano accolte le legittime aspettative degli autotrasportatori tarantini». Per il Comune, quella dell'Eni è «una decisione assunta senza una previa comunicazione alle istituzioni cittadine», adottata dall'azienda, «pensando o forse sperando che essa - conclude la nota - sarebbe stata accettata supinamente da una categoria e da una città che di torti ed abusi ne ha già subiti abbastanza».

## AVVISO AL PUBBLICO

## GLOBAL PETROLEUM LIMITED

## COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Global Petroleum Limited con sede legale in Toowong Tower Level 5, 9 Sherwood Road, Toowong QLD 4066, Australia, comunica di aver inviato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l., l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: intervento di indagine geofisica 2D, ed eventuale 3D, nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare "d 80 F.R.-GP", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l., al punto 7) - "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi a mare".

Il progetto è localizzato nel bacino dell'Adriatico meridionale, all'interno dell'area marina "F", al largo delle coste pugliesi, e ricopre una superficie di 742 Km<sup>2</sup>. Il punto più a nord dista 56,7 miglia nautiche da Vieste, il punto più a sud 36,7 miglia nautiche da Monopoli, mentre il punto più vicino alla costa è il vertice sud-occidentale dell'area, che dista oltre 34 miglia nautiche dalle coste pugliesi (34,6 miglia nautiche da Mola di Bari). Per quanto riguarda l'indagine geofisica 2D, il progetto prevede l'acquisizione di un totale di circa 265 km di linee sismiche utilizzando la tecnologia air-gun. Per l'eventuale indagine 3D, è prevista l'acquisizione con la tecnologia air-gun su un'area di circa 50 km<sup>2</sup>. Obiettivo principale del progetto è l'individuazione di nuove riserve di giacimenti offshore ed una eventuale successiva fase di sfruttamento degli stessi in modo efficiente e senza impatti negativi sull'ambiente. I principali impatti ambientali legati all'attività proposta potrebbero riguardare la fauna marina e saranno minimizzati dall'attuazione di opportune misure di mitigazione.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:  
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma;  
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele 22 - 00153 Roma;  
- Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente - Servizio Ecologia - Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, Via delle Magnolie 6/8 Zona Industriale (ex Enaip) 70026 Modugno (BA);  
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Spalato 19 - 70121 Bari;  
- Provincia di Brindisi - Servizio ambiente e Territorio - Via A. De Leo 3 - 72100 Brindisi;  
- Comune di Giovinazzo - Settore Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive, Piazza V. Emanuele II 64 - 70054 Giovinazzo (BA);  
- Comune di Bari - Ufficio Tutela Ambiente, Palazzo di Città Corso V. Emanuele II 84 - 70122 Bari (BA);  
- Comune di Mola di Bari - Ufficio Ambiente, Via De Gasperi 135/137 - 70042 Mola di Bari (BA);  
- Comune di Polignano a Mare - Struttura Autonomia Edilizia e Urbanistica, Via Mulini 9 - 70044 Polignano a Mare (BA);  
- Comune di Monopoli - Settore Ambiente e Territorio, Via Giuseppe Garibaldi 6 - 70043 Monopoli (BA);  
- Comune di Fasano - Settore Pianificazione e gestione del Territorio, Piazza Ciala - 72015 Fasano (BR);  
- Comune di Ostuni - Servizio Lavori Pubblici, Ambiente e Urbanistica, Via Ludovico Pepe s.n.c. - 72017 Ostuni (BR);  
- Comune di Carovigno - Ufficio Ambiente Ecologia, Via G. Verdi 1 - 72012 Carovigno (BR);  
- Comune di Brindisi - Settore Ecologia e Ambiente, Piazza Matteotti 1 - 72100 Brindisi (BR);  
- Comune di Molfetta - Settore Territorio, Servizio Ambiente, Via Martiri di via Fani 2/B - 70056 Molfetta (BA);  
- Comune di San Pietro Vernotico - Area 3 Gestione del Territorio, Piazza G. Falcone 66 - 72027 San Pietro Vernotico (BR);  
- Comune di Torchiarolo - Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione Patrimonio e Ambiente, Via C. Colombo s.n.c. - 72020 Torchiarolo (BR).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).  
Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:  
[DGSalvaguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it).

Global Petroleum Limited  
Il legale rappresentante - Peter Gerard Hill

## AVVISO AL PUBBLICO

## GLOBAL PETROLEUM LIMITED

## COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Global Petroleum Limited con sede legale in Toowong Tower Level 5, 9 Sherwood Road, Toowong QLD 4066, Australia, comunica di aver inviato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l., l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: intervento di indagine geofisica 2D, ed eventuale 3D, nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare "d 81 F.R.-GP", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l., al punto 7) - "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi a mare".

Il progetto è localizzato nel bacino dell'Adriatico meridionale, all'interno dell'area marina "F", al largo delle coste pugliesi, e ricopre una superficie di 744,7 Km<sup>2</sup>. Il punto più a nord dista 69,9 miglia nautiche da Vieste, il punto più a sud 42,1 miglia nautiche da Brindisi, mentre il punto più vicino alla costa è il vertice sud-occidentale dell'area, che dista oltre 34 miglia nautiche dalle coste pugliesi (34,5 miglia nautiche da Monopoli). Per quanto riguarda l'indagine geofisica 2D, il progetto prevede l'acquisizione di un totale di circa 235 km di linee sismiche utilizzando la tecnologia air-gun. Per l'eventuale indagine 3D, è prevista l'acquisizione con la tecnologia air-gun su un'area di circa 50 km<sup>2</sup>. Obiettivo principale del progetto è l'individuazione di nuove riserve di giacimenti offshore ed una eventuale successiva fase di sfruttamento degli stessi in modo efficiente e senza impatti negativi sull'ambiente. I principali impatti ambientali legati all'attività proposta potrebbero riguardare la fauna marina e saranno minimizzati dall'attuazione di opportune misure di mitigazione.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:  
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma;  
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele 22 - 00153 Roma;  
- Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente - Servizio Ecologia - Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, Via delle Magnolie 6/8 Zona Industriale (ex Enaip) 70026 Modugno (BA);  
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Spalato 19 - 70121 Bari;  
- Provincia di Brindisi - Servizio ambiente e Territorio - Via A. De Leo 3 - 72100 Brindisi;  
- Comune di Giovinazzo - Settore Urbanistica, Ambiente, Attività Produttive, Piazza V. Emanuele II 64 - 70054 Giovinazzo (BA);  
- Comune di Bari - Ufficio Tutela Ambiente, Palazzo di Città Corso V. Emanuele II 84 - 70122 Bari (BA);  
- Comune di Mola di Bari - Ufficio Ambiente, Via De Gasperi 135/137 - 70042 Mola di Bari (BA);  
- Comune di Polignano a Mare - Struttura Autonomia Edilizia e Urbanistica, Via Mulini 9 - 70044 Polignano a Mare (BA);  
- Comune di Monopoli - Settore Ambiente e Territorio, Via Giuseppe Garibaldi 6 - 70043 Monopoli (BA);  
- Comune di Fasano - Settore Pianificazione e gestione del Territorio, Piazza Ciala - 72015 Fasano (BR);  
- Comune di Ostuni - Servizio Lavori Pubblici, Ambiente e Urbanistica, Via Ludovico Pepe s.n.c. - 72017 Ostuni (BR);  
- Comune di Carovigno - Ufficio Ambiente Ecologia, Via G. Verdi 1 - 72012 Carovigno (BR);  
- Comune di Brindisi - Settore Ecologia e Ambiente, Piazza Matteotti 1 - 72100 Brindisi (BR);  
- Comune di Molfetta - Settore Territorio, Servizio Ambiente, Via Martiri di via Fani 2/B - 70056 Molfetta (BA);  
- Comune di San Pietro Vernotico - Area 3 Gestione del Territorio, Piazza G. Falcone 66 - 72027 San Pietro Vernotico (BR);  
- Comune di Torchiarolo - Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione Patrimonio e Ambiente, Via C. Colombo s.n.c. - 72020 Torchiarolo (BR).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).  
Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:  
[DGSalvaguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it).

Global Petroleum Limited  
Il legale rappresentante - Peter Gerard Hill